



Università  
Ca'Foscari  
Venezia

## Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo – dicembre 2013

1. Premesse .....	1
1.1. Costituzione del Presidio della Qualità e avvio del sistema di AQ a Ca' Foscari .....	1
1.2. Obiettivo della presente Relazione .....	2
2. Attività svolte dal Presidio .....	2
2.1. Avvio del sistema di AQ della didattica .....	2
2.1.1. sistema di AQ – attori e tempi.....	3
2.1.2. Linee guida per l'Assicurazione della qualità della didattica.....	3
2.2. Offerta formativa 2014-2015 e SUA-CdS.....	3
2.3. Supporto all'elaborazione dei Riesami:.....	3
2.3.1. Primo Rapporto di riesame – marzo 2013.....	3
2.3.2. Rapporto di Riesame 2013 – novembre 2013 .....	4
2.3.3. Sviluppi futuri .....	4
2.4. Relazioni delle Commissioni Paritetiche.....	4
2.5. Altre attività.....	5
3. Osservazioni sull'implementazione del modello AVA .....	6
4. Allegati:.....	6

### 1. Premesse

#### 1.1. Costituzione del Presidio della Qualità e avvio del sistema di AQ a Ca' Foscari

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato nominato con Decreto rettorale n. 131 del 27 febbraio 2013, nella seguente composizione:

- prof. Stefano Gasparri, Prorettore Vicario con delega alla didattica, Presidente
- prof.ssa Maria Bergamin (componente esterno all'Ateneo)
- prof.ssa Marina Buzzoni
- prof. Filippo Maria Carinci
- prof. Salvatore Orlando
- prof. Domenico Sartore
- dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore CRUI (componente esterno all'Ateneo)

Secondo le competenze definite nel decreto di nomina, il PQA svolge le seguenti funzioni:

1. definisce e propone il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità dei corsi di studio di Ateneo (AQ);
2. monitora l'applicazione del sistema in ogni corso di studio;

3. monitora i risultati dei processi formativi e li rende disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;
4. promuove la cultura della qualità.

In particolare il Presidio della Qualità di Ateneo:

- organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;
- organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- organizza e verifica l'attività di riesame dei Corsi di Studio;
- organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.

Con Decreto del Direttore generale n. 123 del 28/02/2013 è stato inoltre individuato nell'Ufficio Offerta formativa, presso l'Area didattica e Servizi agli studenti, l'ufficio di supporto tecnico amministrativo al PQA.

Stante la fase di attuazione del modello AVA previsto dal DM 47/2013 e dal documento finale ANVUR, il PQA ha concentrato la propria attività iniziale sull'attuazione del processo di AQ per i corsi di Laurea e Laurea magistrale, in attesa dell'estensione del modello anche ai Master universitari e ai Dottorati di Ricerca, e dell'avvio del sistema di AQ per quanto riguarda la Ricerca e i Dipartimenti.

## 1.2. Obiettivo della presente Relazione

Nella definizione delle principali attività del sistema di AQ di Ateneo (vedi *infra*, 2.1.1.) si è prevista la redazione, da parte del PQA, di due relazioni annue: la prima a dicembre, relativa allo stato di attuazione del sistema di AQ dell'Ateneo; la seconda a marzo, a supporto della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna prevista entro il 30 aprile di ogni anno.

## 2. Attività svolte dal Presidio

### 2.1. Avvio del sistema di AQ della didattica

A partire dal 2011, la programmazione didattica dell'Ateneo si è avviata con la definizione, da parte del Senato Accademico, di specifiche Linee guida, volte ad indirizzare le strutture didattiche nella progettazione e nella revisione dei propri percorsi formativi e della propria offerta didattica. Nel settembre 2012, inoltre, sono state indicate specifiche tempistiche per la realizzazione delle diverse attività che compongono il processo di definizione dell'offerta formativa.

Tali elementi, insufficienti a costituire un modello di AQ, hanno tuttavia favorito la diffusione di un approccio orientato al raggiungimento di obiettivi comuni e al rispetto di linee di indirizzo trasversali.

Il Presidio ha ritenuto opportuno introdurre i primi elementi previsti dal modello AVA in maniera graduale e progressiva, favorendo la loro integrazione con i processi e le tempistiche deliberate.

In tal modo si è inteso evitare il disorientamento che una ulteriore ridefinizione di competenze e ruoli avrebbe causato e favorire lo sviluppo delle competenze necessarie e di un approccio orientato all'autovalutazione e alla qualità.

Per analoghe ragioni, si è ritenuto di non intervenire al momento sulla sovrapposizione tra ruoli e funzioni potenzialmente in conflitto che si è determinata in questa prima fase: simili situazioni, che andranno superate in un sistema di AQ maturo, sono state ritenute funzionali in questa fase transitoria, in quanto hanno permesso di coinvolgere soggetti con le competenze necessarie e con una sufficiente conoscenza dell'offerta didattica dell'Ateneo, e hanno semplificato la definizione di obiettivi e tempi di attuazione condivisi e omogenei.

### **2.1.1. sistema di AQ – attori e tempi**

A seguito della prima esperienza di riesame condotta dalle strutture didattiche, il PQA ha definito, nel maggio 2013, attraverso uno specifico documento [Allegato 1.1] gli attori coinvolti nel processo di AQ, prevedendo tra l'altro la costituzione dei gruppi di AQ dei corsi di studio e l'individuazione dei responsabili dell'AQ nei Dipartimenti, i quali, transitoriamente, coincidono con i delegati per la didattica. Il documento indica inoltre le tempistiche per l'attuazione delle azioni principali previste dal sistema di AQ.

Il documento è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 7 maggio 2013.

### **2.1.2. Linee guida per l'Assicurazione della qualità della didattica**

Il Presidio, nella seduta del 5 novembre, ha inoltre approvato un documento contenente le Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica [Allegato 1.2], come documento di supporto per la redazione dei futuri Rapporti di Riesame. Il documento è indirizzato ai responsabili dei Gruppi di riesame, dei Collegi didattici e delle Commissioni paritetiche ai fini delle rispettive attività, e riporta sinteticamente i principali punti di attenzione da considerare come indicatori di qualità. Gli elementi in esso riportati sono desunti dai documenti programmatici e dai piani di sviluppo adottati dall'Ateneo, e possono pertanto essere considerati come indicatori di qualità per Ca' Foscari.

## **2.2. Offerta formativa 2014-2015 e SUA-CdS**

Nel contesto della prima redazione delle SUA-CdS per l'offerta formativa 2013-2014, il PQA ha proposto ai Collegi didattici la revisione degli obiettivi formativi dei rispettivi corsi di studio, in termini di risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b); tale quadro è apparso infatti di notevole importanza come strumento di verifica e miglioramento dei percorsi formativi, in quanto orienta a una loro definizione a partire dal profilo del laureato e a correlare le competenze attese in uscita con le attività didattiche volte a garantirle<sup>1</sup>.

I testi, rivisti dai Collegi didattici, sono stati esaminati dal Presidio che ha elaborato alcune indicazioni di sintesi [Allegato 2.1].

## **2.3. Supporto all'elaborazione dei Riesami:**

### **2.3.1. Primo Rapporto di riesame – marzo 2013**

Per la realizzazione del primo Rapporto di Riesame è stato elaborato un modello semplificato, sulla base di quello proposto dall'ANVUR, richiamando l'attenzione dei Collegi didattici sui seguenti aspetti:

- il Rapporto di autovalutazione non deve essere inteso come uno strumento di valutazione dei corsi di studio sulla base delle criticità rilevate o delle azioni correttive proposte, ma come uno strumento di miglioramento continuo, indirizzato principalmente allo stesso Collegio didattico;
- l'attività di autovalutazione, specie ai fini della stesura del primo Rapporto di Riesame, deve concentrarsi su elementi di analisi concreti e individuare azioni di miglioramento semplicemente realizzabili e di competenza dei Collegi didattici.

Come supporto informativo per l'elaborazione dei Rapporti di Riesame, l'Ufficio Offerta formativa, in collaborazione con l'Ufficio Studi e programmazione, ha fornito alcuni dati di sintesi, su prospettiva triennale, relativi:

- al percorso degli studenti (immatricolazioni: provenienza, numerosità, conseguimento crediti e conseguimento del titolo: tempi e risultati)
- agli sbocchi occupazionali (esiti dei questionari AlmaLaurea)
- all'opinione degli studenti (Questionari 2012)

---

<sup>1</sup> Su tale aspetto va rilevata l'incertezza derivante dall'attuale coesistenza di due modelli diversi: quello basato sugli ordinamenti didattici (RAD), e quello previsto dal modello AVA. Tale ambiguità si riflette anche nelle banche dati ministeriali.

Il PQA, dopo aver esaminato le schede di Riesame, al fine di svolgere la propria funzione di orientamento e supporto al processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ha sottoposto ai Collegi didattici alcune indicazioni utili per eventuali interventi di miglioramento dei Rapporti<sup>2</sup>.

### **2.3.2. Rapporto di Riesame 2013 – novembre 2013**

Il secondo Rapporto di Riesame poteva basarsi sulla prima esperienza, realizzata a marzo, e sulla costituzione di Gruppi di AQ per ciascun corso di studio (o insieme di corsi).

Come per il primo Riesame, sono stati forniti dati informativi a supporto.

Il PQA ha riscontrato un generale miglioramento della qualità dei secondi Rapporti di Riesame rispetto alla prima esperienza, sebbene siano rilevabili in molti casi margini di miglioramento, sia per quanto riguarda l'analisi del contesto e dei dati, sia per quanto riguarda la capacità di proporre azioni correttive coerenti con tale analisi, efficaci e realizzabili.

Il Presidio ha raccolto in un documento interno le criticità rilevate sui diversi Rapporti dai propri Componenti [Allegato 2.2]. Le osservazioni più immediatamente recepibili sono state sottoposte ai Collegi didattici e ai gruppi di AQ, al fine di una eventuale integrazione dei Rapporti [Allegato 2.3].

Infine, il Presidio ha realizzato uno schema sintetico per elaborare una valutazione dei Rapporti di Riesame, con riferimento alla completezza e coerenza dei contenuti, anche al fine di facilitare la comparazione con i Rapporti futuri [Allegato 2.4].

### **2.3.3. Sviluppi futuri**

Dall'esperienza svolta sul secondo Rapporto di Riesame si sono registrate le seguenti criticità:

- il tempo trascorso dal primo Rapporto ha reso quasi sempre non verificabili i risultati delle azioni correttive intraprese;
- i dati forniti sono risultati di difficile interpretazione e non immediatamente utili per la conduzione dei Rapporti;
- in alcuni casi tale attività è stata percepita come un adempimento burocratico privo di una reale efficacia.

Per la soluzione di tali problematiche sono state individuate specifiche azioni di intervento:

- il Presidio ha formulato alcune semplici indicazioni generali per la compilazione dei Rapporti di Riesame, che verranno sottoposte ai Gruppi di AQ in vista del prossimo Rapporto (settembre 2014) [Allegato 2.5];
- è in corso di sviluppo un sistema di indicatori volto a fornire con la massima chiarezza e omogeneità i dati utili a supportare le analisi dei Collegi didattici.
- Verrà realizzato un format online per la compilazione del Riesame, in modo da facilitare il lavoro dei gruppi di AQ, la verifica della completezza delle informazioni inserite e la sintesi e comparazione tra i Rapporti.

## **2.4. Relazioni delle Commissioni Paritetiche**

Il sistema di AQ di Ateneo (vedi *supra*, 2.1.1) prevede che la relazione delle Commissioni Paritetiche venga elaborata entro il 15 novembre, dopo i Rapporti di Riesame<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Va tenuto presente che tale Rapporto è stato condotto prima della definizione delle procedure per l'assicurazione della qualità (All. 1.1; vedi *supra*, punto 2.1.1), e quindi prima che venisse indicata la costituzione di un gruppo di AQ per corso di studio. In molti casi, all'interno dei Collegi, si sono comunque costituiti dei gruppi di lavoro al fine della realizzazione dei riesami; in altri casi il Riesame è stato condotto dai Collegi stessi.

<sup>3</sup> Già dall'analisi dei Rapporti è comunque emersa come indicazione di buona pratica l'attivazione di forme di interazione e collaborazione tra i Gruppi di AQ e le Commissioni Paritetiche, anche in vista della redazione dei rispettivi Rapporti e Relazioni.

Per la stesura delle prime Relazioni, le attuali Commissioni paritetiche, di recente insediamento, non hanno ricevuto disposizioni vincolanti oltre all'indicazione di prendere in esame i Rapporti di Riesame. In alcuni casi, è stato adottato lo schema sintetico proposto dall'ANVUR nel documento finale.

Dalle Relazioni prodotte emerge una disomogeneità tra i diversi Dipartimenti, anche se minore rispetto ai rapporti di riesame.

Alcune Relazioni denotano una scarsa collegialità e pariteticità, fino a far supporre, in alcuni casi, la stesura da parte di un docente. Talvolta prevale la tendenza ad attribuire le criticità esclusivamente a decisioni assunte da organi esterni al Corso o al Dipartimento (calendario, dotazione di personale, attrezzature), e una scarsa capacità di individuare punti deboli e concrete azioni di miglioramento.

Alcuni documenti risultano invece articolati e ricchi di spunti migliorativi, e dimostrano il coinvolgimento degli studenti. Tra questi sarà possibile individuare buone pratiche da proporre come riferimento.

La designazione della componente studentesca di tali organismi costituisce un punto critico, sia perché richiede studenti che partecipino attivamente e con competenze adeguate, sia perché l'attuale Regolamento generale prevede la designazione diretta di tale componente. Il Presidio proporrà agli uffici competenti di introdurre forme alternative, come ad esempio la designazione dei componenti mancanti o decaduti da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti.

## 2.5. Altre attività

Il 16 settembre 2013 il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** ha incontrato il Presidio di Qualità, al fine di definire le rispettive competenze e le modalità di integrazione e collaborazione reciproca.

In particolare, nell'incontro sono emerse le seguenti proposte:

- Introduzione nel PQA di un rappresentante degli studenti: il Presidio, che ne ha discusso nella prima riunione successiva all'incontro, ha tuttavia ritenuto preferibile, almeno in questa prima fase concentrare la partecipazione degli studenti negli organismi implicati più direttamente nel sistema di AQ, e in particolare nei Gruppi di AQ dei singoli corsi di studio oltre che nelle Commissioni paritetiche.
- Formalizzazione di Linee guida sulla Qualità a Ca' Foscari: si veda il punto 2.1.2.
- Opportunità di evitare la coincidenza tra decisori e valutatori (es: docenti referenti dell'AQ e delegati per la didattica nei Dipartimenti): su tale aspetto, su cui il Presidio concorda, si veda quanto detto in premessa.

È stata realizzata una **pagina web** del Presidio all'indirizzo: [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=151198](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198) .

Attualmente si tratta di una pagina statica in cui vengono resi disponibili le informazioni di sintesi e i principali documenti relativi al processo di AQ e alle attività del Presidio; con la progressiva attuazione del sistema di AQ di Ateneo, tale pagina si configurerà maggiormente come un punto di raccolta e coordinamento di tutte le informazioni previste dal modello AVA, che saranno pubblicate nelle diverse sezioni del sito dell'Ateneo a cui faranno riferimento (ovverosia le pagine dedicate alle strutture didattiche, ai corsi di studio, ai servizi dell'Ateneo, alla valutazione ecc).

Sono stati realizzati due **interventi formativi**, a cura del prof. Alfredo Squarzone, dedicati al modello AVA e all'autovalutazione. Gli incontri, tenutisi il 26 giugno e il 19 settembre, erano indirizzati principalmente ai docenti coinvolti in prima persona nel sistema di AQ: delegati per la didattica, coordinatori dei Collegi didattici, componenti dei gruppi di AQ e delle Commissioni Paritetiche.

Su 111 docenti invitati, i partecipanti sono stati 39, a cui si sono aggiunti 18 tra altri docenti (5) e personale tecnico e amministrativo (13)<sup>4</sup>. Con riferimento ai singoli Dipartimenti, hanno partecipato mediamente tra i 5 e i 6 docenti (da un min. di 3 per il DSU a un max di 9 per il DE).

---

<sup>4</sup> Si precisa che il personale tecnico e amministrativo non era specificamente tra i destinatari di tale evento di formazione in quanto si prevede di dedicare ad esso specifici interventi formativi.

Il giudizio medio emerso dai questionari di valutazione compilati dai partecipanti, su una scala da 1 a 5, è di 3,7 (contenuti: 3,6; docente: 4,1; materiale: 3,6) [dato in aggiornamento].

### **3. Osservazioni sull'implementazione del modello AVA**

In apertura si è riferito della scelta del Presidio di attuare il modello di AQ in maniera progressiva anche se diffusa, e delle ragioni di tale scelta.

Alla luce dell'esperienza sin qui condotta, il principale punto di attenzione è costituito dal rischio che le attività introdotte dal sistema di AQ vengano percepite come meri adempimenti burocratici, che vanno ad aggravare il processo di definizione dell'offerta formativa, già condizionato da scadenze e vincoli ritenuti spesso di ostacolo all'effettivo miglioramento dei corsi di studio.

Le novità introdotte quest'anno dal sistema di AQ sono state vissute da alcuni dei soggetti coinvolti con insofferenza e sfiducia nella loro reale efficacia, che trova riscontro nella mancata partecipazione alle occasioni di confronto e di formazione.

Peraltro, va tenuto presente che, qualsiasi modello di AQ prevede la documentazione puntuale e sistematica delle attività svolte: tale esigenza, finalizzata a fornire le necessarie garanzie ai portatori di interesse (famiglie, studenti, mondo produttivo, società...), rischia di favorire derive burocratiche.

Il ruolo del Presidio nello scongiurare tale rischio è quello di favorire lo sviluppo della cultura della qualità, attraverso una serie di azioni diffuse quali la predisposizione di strumenti utili per la semplificazione delle attività previste, l'individuazione delle buone pratiche e la realizzazione di incontri di confronto con i diversi attori del sistema di AQ.

Il Presidio ha inoltre in diverse occasioni constatato l'importanza di estendere il sistema di AQ anche nei confronti dei partner esterni, anche al fine di rafforzare i legami tra Ateneo e Aziende, sia ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali dei corsi, sia per gli importanti feedback che possono derivare dalle attività di tutorato aziendale.

### **4. Allegati:**

Allegato 1.1: Il sistema di AQ: attori e tempi

Allegato 1.2: Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica

Allegato 2.1: SUA-CdS – Schede A4.b: Osservazioni del PQA

Allegato 2.2: Rapporti di Riesame ottobre 2013: Osservazioni del PQA

Allegato 2.3: Rapporti di Riesame ottobre 2013: Sintesi delle Osservazioni del PQA indirizzate ai Collegi didattici

Allegato 2.4: Schede di sintesi dei Rapporti di Riesame

Allegato 2.5: Indicazioni per la compilazione dei Rapporti di Riesame